SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**S1008 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto denominato "Sistemazione idraulica del Torrente Erro tra località Badia e la confluenza con il rio Labioso (interventi 2 e 3)". Avvio Verifica ottemperanza condizioni ambientali contenute nel DD n. 7859/2024 del 27.11.2024**
Presenza di ZSC	NO
Presenza di ZPS	NO
Presenza di altri elementi della RER (Rete Ecologica Regionale)	Corridoio per Specie di Ambienti Acquatici
Presenza della relazione di incidenza	NO

In riferimento alla nota di Regione Liguria Prot-2025-153612 del 18/03/2025, assunta in Arpal con prot. n. 8204 del 19/03/2025, per la componente biodiversità si evidenzia quanto segue.

Documenti esaminati

- PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA - RELAZIONE MISURE MITIGATIVE E CONDIZIONI AMBIENTALI (febbraio 2025);
- PROGETTAZIONE INTERVENTI DI RINATURALIZZAZIONE (febbraio 2025)
- RELAZIONE ITTIOLOGICA (ottobre 2024)

Condizione ambientale n. 1

Deve essere predisposto un piano di monitoraggio e manutenzione, concordato con gli Enti competenti, per il corretto attecchimento delle specie autoctone impiantate, con sostituzione delle fallanze. Tale piano dovrà, inoltre, individuare le modalità di gestione e contenimento delle specie vegetali alloctone invasive al fine di evitarne la propagazione*, sia nell'area di intervento sia nelle aree occupate e perturbate, in tutte le fasi di lavorazione. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla tutela degli habitat 91E0* e 3240 andando ad individuare e circoscrivere le aree interessate dai suddetti habitat, situate all'interno dell'area di cantiere ma non interessate direttamente dalla realizzazione degli argini, in modo che i mezzi di cantiere, le piste e i depositi*

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

di materiale temporaneo non le danneggino. Non dovrà, inoltre, essere effettuato alcun intervento nell'alveo bagnato nel periodo compreso tra aprile e luglio, vista l'importanza del corridoio per numerose specie ittiche di interesse comunitario, funzionale alla tutela degli obiettivi di conservazione della ZSC IT1321313 "Foresta della Deiva"

Fase ante-operam

Valutazione: Si ritiene che la documentazione presentata "PROGETTAZIONE INTERVENTI DI RINATURALIZZAZIONE" dal Proponente sia conforme agli aspetti tecnici indicati nella prima parte della condizione ambientale, sebbene non sia stata ricevuta da Arpal nessuna richiesta di valutazione del piano di monitoraggio e manutenzione da parte del Proponente.

Non è possibile invece valutare in questa fase la seguente parte di condizione ambientale: *Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla tutela degli habitat 91E0* e 3240 andando ad individuare e circoscrivere le aree interessate dai suddetti habitat, situate all'interno dell'area di cantiere ma non interessate direttamente dalla realizzazione degli argini, in modo che i mezzi di cantiere, le piste e i depositi di materiale temporaneo non le danneggino. Non dovrà, inoltre, essere effettuato alcun intervento nell'alveo bagnato nel periodo compreso tra aprile e luglio, vista l'importanza del corridoio per numerose specie ittiche di interesse comunitario, funzionale alla tutela degli obiettivi di conservazione della ZSC IT1321313 "Foresta della Deiva".* Si ritiene infatti che tali aspetti della condizione debbano essere riferiti alla fase corso d'opera, pertanto valutabili solo a seguito delle relazioni periodiche di cui alla condizione ambientale n. 3.

Condizione ambientale n. 2

Deve essere svolto un campionamento speditivo con elettropesca, i cui risultati dovranno essere riportati in una relazione che indichi le cautele che saranno adottate in fase operativa con l'eventuale necessità di recupero e spostamento degli esemplari nelle diverse fasi delle lavorazioni, ferma restando l'osservanza dei periodi di sospensione dei lavori stabiliti dalla Carta ittica ai sensi dell'art. 18 della L.R. 8/2014 "Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico".

Fase: ante-operam

Valutazione: Si ritiene che la documentazione presentata "RELAZIONE ITTIOLOGICA" dal Proponente sia conforme a quanto indicato nella condizione ambientale. Tuttavia si ravvisa una parziale discrepanza nella risposta contenuta nel documento "PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA - RELAZIONE MISURE MITIGATIVE E CONDIZIONI AMBIENTALI" poiché il Proponente dichiara che "*affiderà i servizi richiesti. I costi relativi sono già compresi nel Quadro Economico dell'intervento*", sebbene di fatto il campionamento speditivo sia stato in realtà già effettuato come dimostrato dalla stessa Relazione Ittiologica.

Condizione ambientale n. 3

Fatto salvo quanto già contenuto nella relazione naturalistica integrativa, deve essere predisposto un piano, concordato con gli Enti competenti, di ripristino delle aree prative interessate dal cantiere e dai depositi di materiali ed attrezzature attraverso la raccolta del fiorume nel mese di luglio e successiva semina fra settembre e ottobre. I tagli della vegetazione arbustiva ed arborea, se necessari, dovranno essere effettuati al di fuori del periodo di nidificazione dell'avifauna (ovvero escludendo l'intervallo temporale compreso (tra il 01 marzo e il 30 giugno). Dovrà essere prevista l'assistenza di un tecnico naturalista esperto durante le fasi di corso d'opera al fine di garantire la corretta applicazione delle misure di mitigazione previste nella relazione ambientale preliminare e nelle relazioni naturalistiche. Il tecnico dovrà dare contezza della loro corretta applicazione attraverso la produzione di relazioni periodiche da trasmettere agli Enti competenti.

Fase ante-operam e in corso d'opera

Valutazione: Si ritiene che gli aspetti tecnici presenti nella documentazione "PROGETTAZIONE INTERVENTI DI RINATURALIZZAZIONE" dal Proponente siano adeguati a raggiungere gli obiettivi della condizione ambientale per quanto attiene le modalità di ripristino delle aree prative interessate dal cantiere e dai depositi di materiali ed attrezzature.

Si segnala che al momento non è stata ricevuta da ARPAL alcuna richiesta di valutazione del piano di ripristino da parte del Proponente.

Si ravvisa un'importante discordanza tra quanto indicato dal "PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA - RELAZIONE MISURE MITIGATIVE E CONDIZIONI AMBIENTALI" e la

"PROGETTAZIONE INTERVENTI DI RINATURALIZZAZIONE" poiché in quest'ultima sono individuate chiaramente le aree di cantierizzazione mentre nella prima è dichiarato che "*In fase di progettazione esecutiva ed in fase di consegna lavori, a seguito di aggiudicazione, saranno compiutamente definite la aree di cantiere. Pertanto, prima della effettiva esecuzione dei lavori sarà predisposto, e sottoposto agli enti competenti, il piano di ripristino delle aree prative interessate dal cantiere e dai depositi di materiale*". Si ritiene pertanto che il Proponente debba chiarire questo aspetto al fine di poter valutare l'adeguatezza della documentazione presentata a quanto previsto dalla condizione ambientale.

Infine, seppur desumibile dal computo inserito nel documento "PROGETTAZIONE INTERVENTI DI RINATURALIZZAZIONE" non risulta chiaramente esplicitato dal Proponente la previsione di affidamento di un incarico ad un tecnico naturalista per l'affiancamento della direzione lavori in corso d'opera.

La Dirigente Responsabile del
Settore Biodiversità e Progettazione UE

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Daniela Caracciolo
ARPAL
Dirigente
02.04.2025 10:32:52
GMT+02:00

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001